



ISTITUTI DI CREDITO DEL TERRITORIO



La sede della Banca di credito cooperativo di Treviglio. L'istituto probabilmente potrà tenere l'assemblea annuale solo in forma virtuale a causa delle norme restrittive imposte dalla necessità di contenere l'espansione del contagio del Coronavirus

«Pronti a cogliere le nuove sfide al fianco delle nostre imprese»

Il presidente della Bcc di Treviglio Grazioli: «Dopo 127 anni la prossima assemblea sarà solo virtuale. L'incremento della nostra raccolta complessiva è passato da 2.083 milioni di euro a 2.186 milioni»

TREVIGLIO Mentre l'economia lombarda si prepara ad affrontare la ripresa, la Banca di Credito Cooperativo di Treviglio è già all'opera per supportare le imprese, nella sfida che le attende. A spiegarlo è il presidente **Giovanni Grazioli**. «Se non ci fosse stata questa emergenza sanitaria – esordisce – domenica 26 avremmo tenuto l'annuale assemblea dei soci e sarebbe stato possibile illustrare in maniera dettagliata i risultati economici, patrimoniali, nonché l'attività di sostegno della banca al territorio. Purtroppo – ammette – è molto probabile che, per la prima volta dopo 127 anni, saremo costretti ad effettuare l'assemblea in modalità virtuale per rispettare l'attuale legislazione. Stiamo predisponendo sui nostri canali informativi una apposita sezione, nella quale illustreremo nel dettaglio, con un commento dei nostri responsabili, le principali poste di bilancio. L'esercizio si è concluso con una perdita di 14,344 milioni di euro, dopo rettifiche sui crediti deteriorati pari a 18,158 milioni. Nel confermare la buona redditività della gestione di questa decisione, in merito alla politica degli accantonamenti, ha con-

sentito di aumentare la copertura dei crediti deteriorati dal 47,13% al 53,02% ed in particolare delle sofferenze dal 52,43% al 59,12%, in previsione delle operazioni di ulteriore cessione di crediti non performing pianificati per l'esercizio 2020». «Il totale delle masse amministrative – entra nel dettaglio il presidente – si è attestato a 4.420 milioni di euro, con un incremento della raccolta complessiva da 2.083 milioni, a 2.186 milioni di euro. Quest'anno – l'ulteriore precisazione – ci attendono nuove sfide e nuove incertezze generate soprattutto dall'emergenza Covid».

Presidente, com'è possibile utilizzare le agevolazioni per privati e imprese contemplate dal decreto Cura Italia?

«In queste settimane, il consiglio di amministrazione, unitamente alla direzione, si è riunito più volte via web per comprendere esattamente le caratteristiche di quanto contenuto nel decreto. Premetto che alcuni strumenti definiti non sono ancora fruibili, ma abbiamo voluto anticipare l'operatività, proprio per far fronte alle numerosissime richieste che stanno pervenendo alle nostre filiali».

«Fin da subito ci siamo attivati per rendere operativa la moratoria per le aziende e i privati. Ad oggi sono pervenute più di 1.800 richieste per una cifra di circa 300 milioni»

Cosa avete già messo in atto e, nello specifico, per i vostri soci e clienti?

«Fin da subito ci siamo attivati per rendere operative la moratoria per le aziende e i privati. Ad oggi sono pervenute più di 1.800 richieste, pari a circa 300 milioni di euro di montante mutui, la gran parte delle quali già stata evasa dai nostri uffici. Una seconda iniziativa messa in campo, immediatamente, è stata la possibilità per i nostri clienti di prorogare le ricevute



Il presidente della Bcc di Treviglio Giovanni Grazioli

bancarie e le fatture anticipate in scadenza, per evitare eventuali mancati pagamenti e preservare in questo modo la liquidità delle nostre aziende. Ad oggi, più 7 milioni di euro di effetti sono stati irrorati».

E per quanto riguarda il problema dei lavoratori in cassa integrazione?

«Per i clienti e soci della banca, abbiamo deliberato un fido rotativo pari a 1.500 euro a tasso zero, con scadenza al 31 dicem-

bre, per far fronte alle esigenze immediate, in attesa del corrispettivo di quanto dovuto da parte dell'Inps. Per quanto attiene ai finanziamenti alle imprese di importo non superiore a 25.000 euro, siamo operativi con una linea di credito e un iter semplificato per poter evadere le richieste nel più breve tempo possibile. E per i finanziamenti superiori a 25.000 euro, le nostre filiali sono a disposizione e organizzate per raccogliere le richieste, che saranno inoltrate

immediatamente per una analisi di prefattibilità al Fondo centrale di garanzia. Tengo a precisare – la puntualizzazione – che in questo caso l'iter e i tempi di delibera sono quelli ordinari previsti».

Da ultimo, sono operativi anche i finanziamenti per la ristrutturazione del debito?

«Ovviamente anche in questo caso l'iter è quello ordinario e come per tutti i casi precedenti, i clienti che ne fanno richiesta devono avere un andamento bancario regolare. E nostra volontà prestare grande attenzione ad ogni richiesta nella consapevolezza della situazione di difficoltà, che molti stanno attraversando, fedeli al nostro ruolo di sostegno del territorio e dell'attività dei nostri soci e clienti. Nel contempo non siamo venuti meno al dovere di sostegno al territorio e alle associazioni impegnate nella battaglia contro l'epidemia ed in particolare all'Associazione Com (Comuni della Bassa Bergamasca) con un aiuto di 50 mila euro, più ulteriori 9 mila da parte del consiglio di amministrazione e dei dipendenti, per l'acquisto di attrezzature sanitarie per i nostri ospedali».